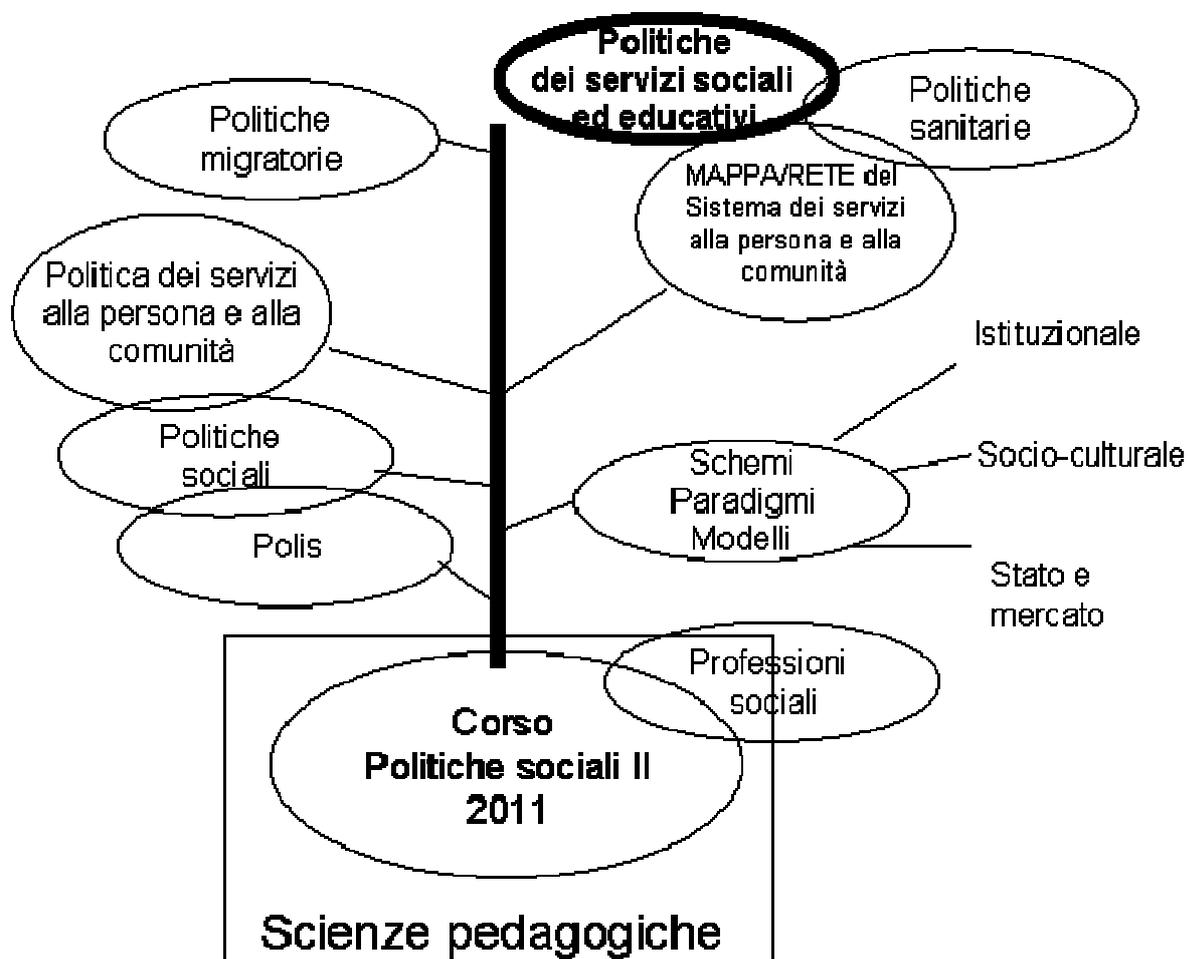
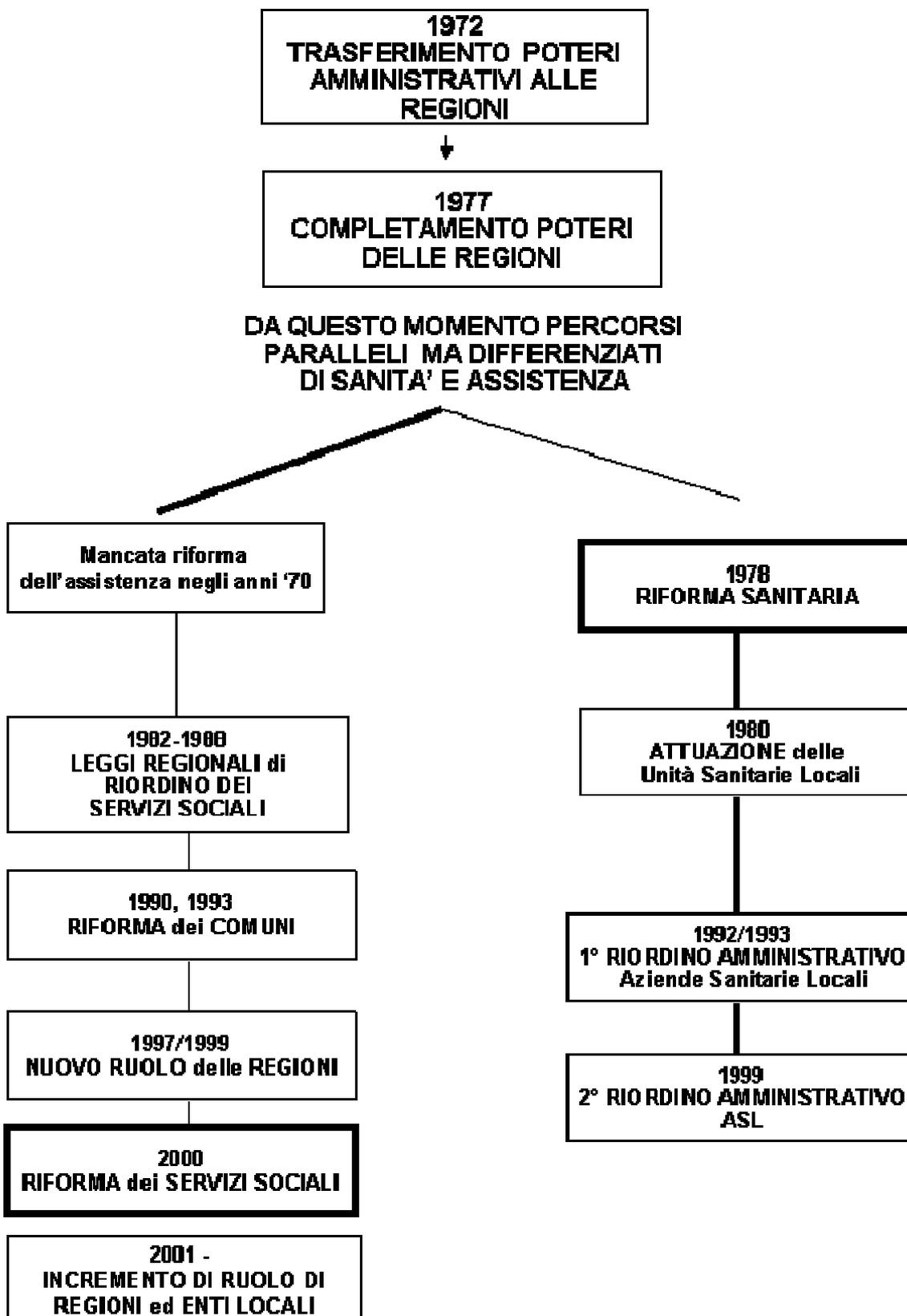


Paolo Ferrario, Dispensa didattica n.10: LE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI ALLA LUCE DELLA L. 328/2000, 12 e 14 aprile 2011



SERVIZI SOCIALI E SANITARI: SVILUPPO STORICO



DIFFERENZE STRUTTURALI FRA RIFORMA SANITARIA e RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI



**REGOLAZIONE DI UNA
RETE DI ENTI AMMINISTRATIVI
PRE-ESISTENTI ALLO SCOPO
DI SVILUPPARE L'OFFERTA
DI SERVIZI SOCIALI
e, in particolare
FORTE INCREMENTO DELLE
RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE ed
ORGANIZZATIVE DEI COMUNI**

**CREAZIONE DI UN
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
ARTICOLATO IN USL
poi funzionalmente trasformate in
ASL**

I “CICLI STORICI” DELLE POLITICHE

**È l’arco temporale
entro il quale è possibile vedere
con una certa precisione:**

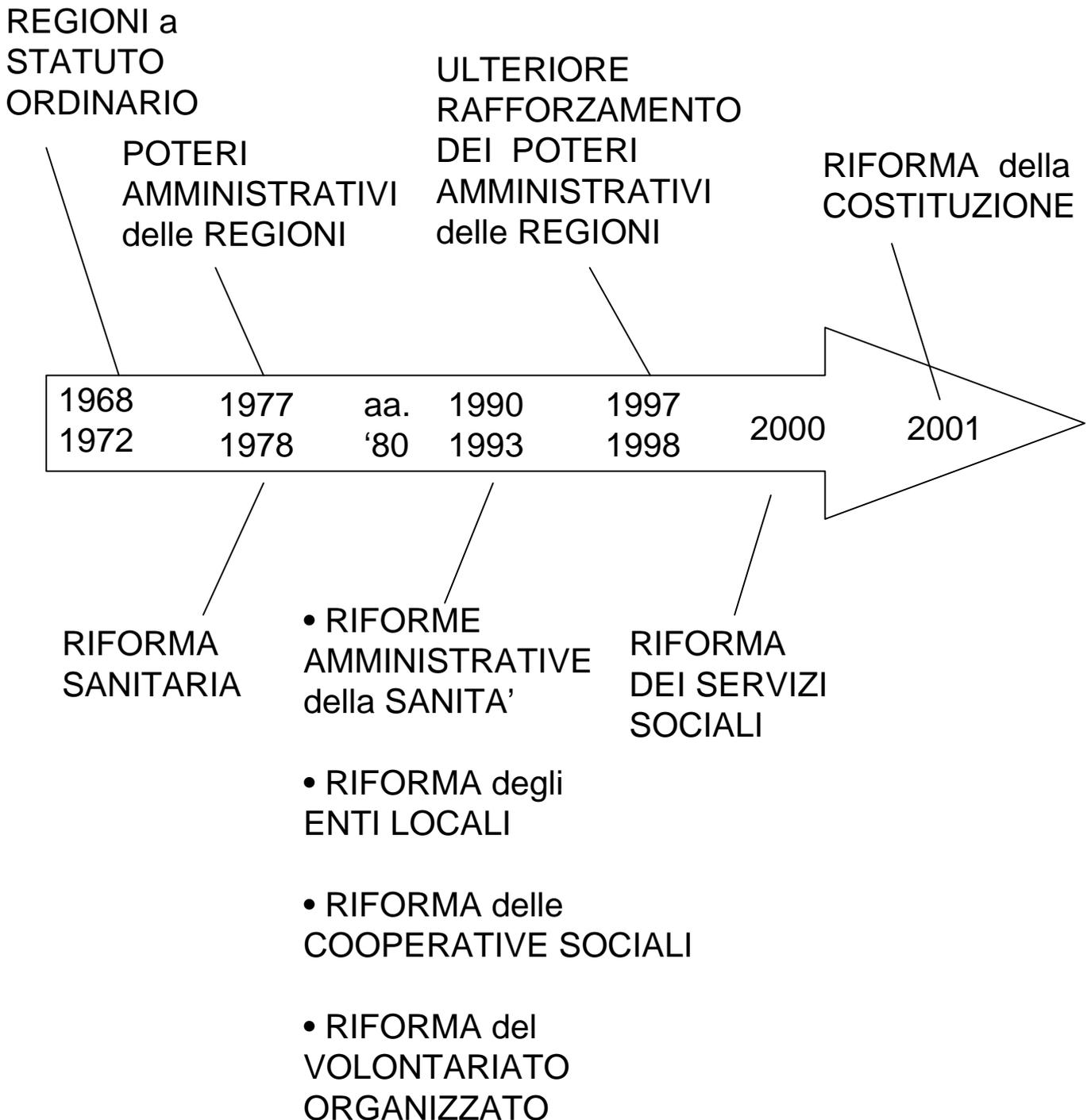
- contesto storico**
- inizio**
- sviluppo ed evoluzione**
- connessioni con altre politiche**
- successivi cambiamenti**

ITALIA

PERIODIZZAZIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
1972 – 1977	<ul style="list-style-type: none">• PRIMO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO• AZIONE LEGISLATIVA DELLE REGIONI SECONDO IL MODELLO DELLE “LEGGI REGIONALI ATTUATIVE”
ANNI '80	<ul style="list-style-type: none">• POLITICHE REGIONALI SUL RIORDINO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI IN ASSENZA DI UNA LEGGE QUADRO• E' UNA “FASE PRAGMATICA” DI RODAGGIO DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI
1990 -1997	<ul style="list-style-type: none">• CONNESSIONE DELLE RIFORME DEGLI ENTI LOCALI, DELLE ASL, DELLE COOPERATIVE SOCIALI, DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO
1997-1998	<ul style="list-style-type: none">• SECONDO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO SUL MODELLO “MASSIMO DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO A COSTITUZIONE INVARIATA• INTRODUZIONE NELLA LEGISLAZIONE DEL “PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA”
2000	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI
2000 - 2001	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DI PARTE DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE• ULTERIORE RAFFORZAMENTO DEL RUOLO LEGISLATIVO DELLE REGIONI E DI QUELLO AMMINISTRATIVO DEI COMUNI
2001-	<ul style="list-style-type: none">• PROCESSI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMATORI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

POLITICHE DELLE RIFORME IN PROSPETTIVA STORICA



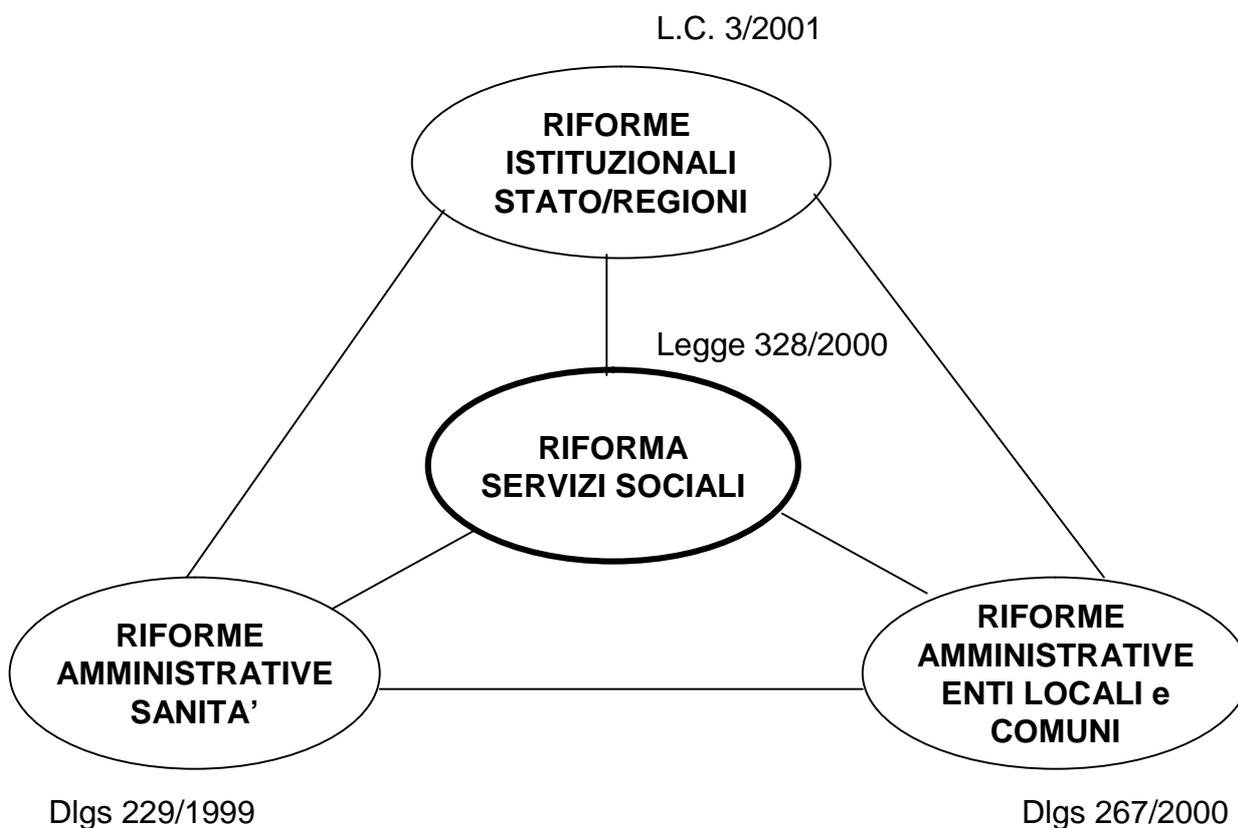
QUADRO ISTITUZIONALE ENTRO CUI SI COLLOCA LA legge 328/2000

- **IL PERCORSO DI DECENTRAMENTO AUTONOMISTICO A FAVORE DI COMUNI, PROVINCE E REGIONI E L'ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI, CHE CONTIENE VARI STRUMENTI AMMINISTRATIVI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI**

- **LE TRE RIFORME DELLA SANITA', CHE HANNO MODIFICATO TRASFORMATO IL SISTEMA SANITARIO LOCALE DA USL (STRETTA CONNESSIONE CON I COMUNI) A ASL (STRETTA CONNESSIONE CON LA REGIONE)**

- **LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE (E IL PRIMO REFERENDUM COSTITUZIONALE DELLA NOSTRA STORIA REPUBBLICANA DEL 7 OTTOBRE 2001) CHE HA MODIFICATO LA POSIZIONE COSTITUZIONALE ED IL RUOLO DELLE REGIONI NELLO STATO ITALIANO, DETERMINANDO ANCHE NUOVE RESPONSABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI E, IN PARTICOLARE, DEI COMUNI**

RIFORMA dei SERVIZI SOCIALI e CONNESSIONI FRA PROGRAMMI LEGISLATIVI



**Data la sua relativa semplicità
il testo delle Legge 328/2000 si presta molto bene
alla ANALISI FUNZIONALE di una politica**

- **Individuare la STRUTTURA del SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI**
- **Individuare gli STRUMENTI OPERATIVI**
- **Individuare i PROCESSI ORGANIZZATIVI e PROFESSIONALI impliciti in questo tipo di politica**

L'OROLOGIO DELLE RIFORME

LE CONNESSIONI FRA POLITICHE SOCIALI, AMMINISTRAZIONE dei SERVIZI, ORGANIZZAZIONE dei SERVIZI, LAVORO PROFESSIONALE



LA LEGGE 328/2000

CONCLUDE UN CICLO DELLE POLITICHE SOCIALI IN ITALIA

E LA SUA ANALISI CONSENTE DI:

- **FARE IL PUNTO SUGLI OBIETTIVI CULTURALI DEL SISTEMA DEI SERVIZI**
- **INDIVIDUARE CON PRECISIONE I SOGGETTI ISTITUZIONALI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALLA PERSONA**
- **COMPRENDERE LE RELAZIONI INTER-ISTITUZIONALI FRA GLI ENTI CHE HANNO RESPONSABILITA' PROGRAMMATORIE E GESTIONALI**
- **OSSERVARE I COMPORTAMENTI OPERATIVI DELL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA**
- **DEDURRE GLI ACCRESCIMENTI DI PROFESSIONALITA' NECESSARI A CURARE I PROCESSI ATTUATIVI**

LEGGE 328/2000
LEGGE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA
INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI
PUNTI CHIAVE

- Identificazione dei **SOGGETTI / ATTORI** produttori dei servizi (“Chi ?”)

- Identificazione delle **COMPETENZE** (“che cosa?”)

- **ASSETTO ISTITUZIONALE DEGLI ENTI** (ossia la struttura dello Stato e dei rapporti inter-istituzionali Stato – Regioni – Enti locali)

- **PROCESSI AMMINISTRATIVI ED ORGANIZZATIVI** (ossia gli aspetti operativi: “come ?”)
 - Forme di gestione (diretta, mediante appalti, mediante accreditamento, ...)
 - La gestione associata
 - ...

- **PROCESSI PROGRAMMATORI** (ossia la proiezione sul futuro del sistema di offerta)

LEGGE di RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

Matrice della Legge n. 328/2000: punti chiave e regole normative

PUNTI CHIAVE	Articolo e comma
<p>OBIETTIVI, PRINCIPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • D RITTI • UNIVERSALISMO SELETTIVO • FASCE DEBOLI • PARTECIPAZIONE • RJOLO FAMIGLIE 	<p>2 c 2 2 c .2; c. 3; 22; 20 c.4 14; 15 1 c 6 16</p>
<p>ASSETTO ISTITUZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • SOGGETTI PUEBLICI • SOGGETTI DEL TERZO SETTORE • STATO • REGION • COMUNI • AMBITI TERRITORIALI • PROVINCE • ASL • I.P.A.B. • CONCERTAZIONE 	<p>1 c 3 1 c 4; c.5 1 c 4, c. 5; 5 9 8 6 c 1; c. 2a; 6 c. 1; 4 c. 2; 8 c.2; 8 c. 3a; 18 c.6 6 c 1; 6 c.2/d; 8 c.3a; 20 c. 5b; 22 c. 4 6/c 2b; 7 22 c 2; 8 c 3a 10 3 c 2b ; 8 c. 3a</p>
<p>REGOLAZIONE del SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGRAMMAZIONE; PIANO NAZIONALE • P ANI REGIONALI • P ANO di ZONA • FINANZIAMENTO • AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO, VIGILANZA • S ISTEMA INFORMATIVO • RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO 	<p>1 c 3; 3; 18 c.3 18 c.6 19 4; 20 11; 6 c.2/c 21; 27 18/ 5</p>
<p>OFFERTA dei SERVIZI SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • "SISTEMA LOCALE dei SERVIZI a RETE" • FASCE DEBOLI • FAMIGLIE • ACCESSO • QUALITA' • CARTA dei SERVIZI • BIONI SERVIZIO • CONCORSO AL COSTO • PROFESSIONI SOCIALI 	<p>22; 22/ c.4 (rete d base) 14, 15 16 25; 8c. 3l; 3 c.4 25; 8 c. 3h 13 17 2 c 3; 25 12; 9 c.1/f</p>
<p>AREE PROBLEMATICHE ad ELEVATO BISOGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • POVERTA' • MINORI • D SABIL • ANZIANI • R ORDINO ASSEGNI e INDENNITA' 	<p>16 23; 28 22 c.3 14; 26 15; 26 24</p>

RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI: mappa della Legge 328/2000



Legge 328/2000
SOGGETTI PUBBLICI
SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IMPRENDITORIALE
SOGGETTI DEL VOLONTARIATO



- ORGANISMI NON LUCRATIVI DI UTILITA' SOCIALE
- ORGANISMI DELLA COOPERAZIONE
- ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
- ASSOCIAZIONI ed ENTI di PROMOZIONE SOCIALE
- FONDAZIONI
- ENTI di PATRONATO
- ALTRI SOGGETTI PRIVATI

Legge 328/2000

ANALISI DI ALCUNI PROCESSI - CHIAVE

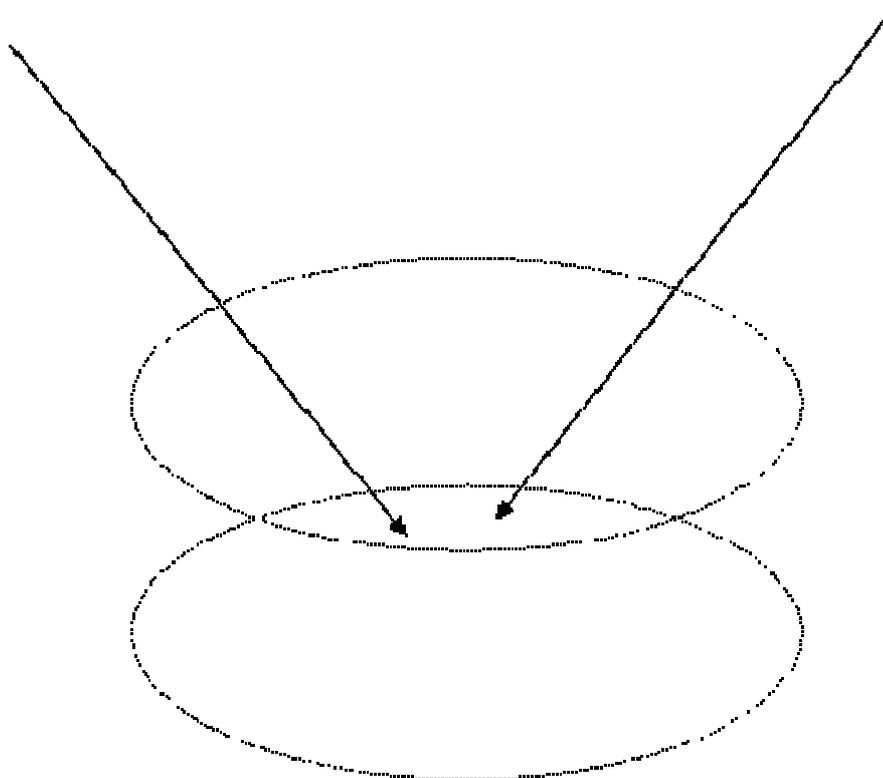
- **FLUSSI DI SPESA**
- **FORME DI GESTIONE DA PARTE DEI COMUNI con particolare attenzione alla GESTIONE ASSOCIATA**
- **GESTIONE MEDIANTE APPALTI**
- **GESTIONE MEDIANTE ACCREDITAMENTO**
- **LE CARTE DEI SERVIZI SOCIALI**
- **I PIANI DI ZONA**

DUE CRITERI per l' ANALISI della MAPPA RETE dei SERVIZI ALLA PERSONA

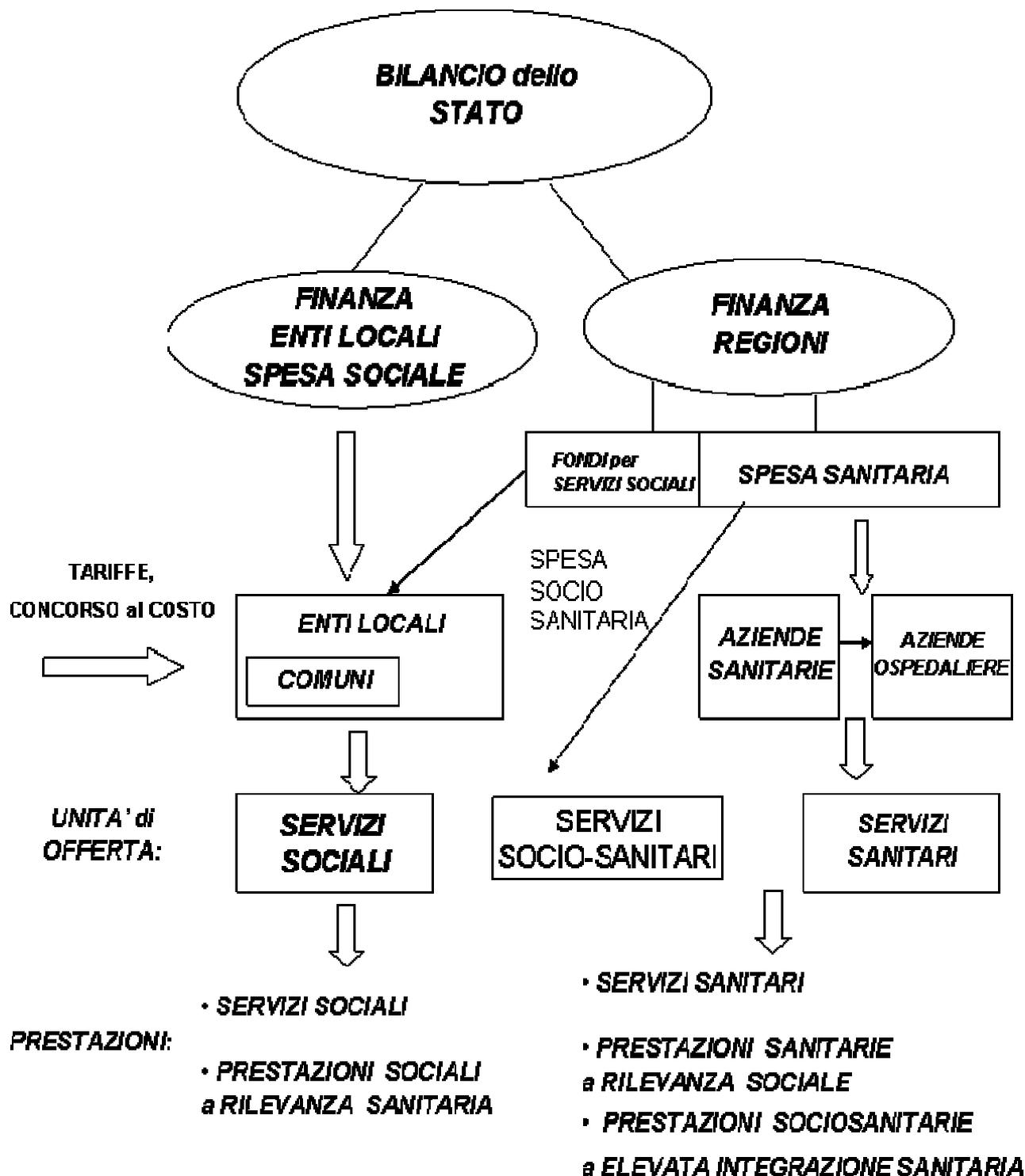
- **LE REGOLE** CHE NE PRESIEDONO IL FUNZIONAMENTO
- le modalità di **FINANZIAMENTO**

REGOLE

FINANZIAMENTO



SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' flussi di finanziamento e riparto delle competenze



Fonti: Legge 833/1978; Decreto Legislativo 502/1992; 517/1993; 229/1999; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 8/8/1985; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 29 novembre 2001

“ce dessin m'a pris cinq minutes, mais j'ai mis soixante ans pour y arriver”

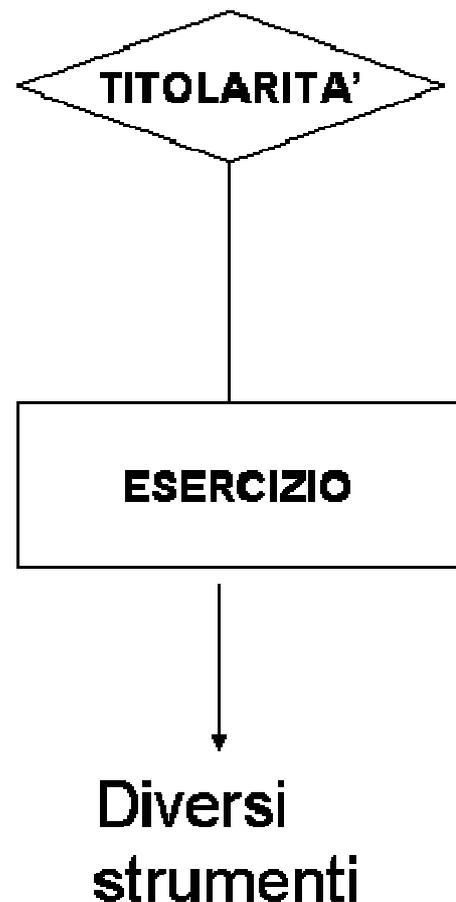
Auguste Renoir

TITOLARITA' ed ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEI COMUNI NELLA LEGGE 328/2000 E NEL D.LGS 267/2000

Le regole - art. 6 Legge 328/00:

“I COMUNI SONO TITOLARI
DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE
CONCERNENTI GLI INTERVENTI SOCIALI
SVOLTI A LIVELLO LOCALE”

“TALI FUNZIONI SONO ESERCITATE
DAI COMUNI ADOTTANDO SUL
PIANO TERRITORIALE GLI ASSETTI
PIU' FUNZIONALI ALLA GESTIONE,
ALLA SPESA E AL RAPPORTO CON
I CITTADINI”



L'analisi dettagliata del

RAPPORTO FRA COMUNI E

SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI

sarà oggetto della prossima

DISPENSA DIDATTICA